



# Corsi con il trucco

## Iniziative Le novità dell'ExpoTraining

Dalla magia al teatro, dal vino allo sport: imparare divertendosi

**D**opo i 25 anni, sedersi in aula per imparare, non è una priorità degli italiani. La partecipazione a iniziative di formazione continua, forse per colpa della crisi, è in calo. La quota di adulti tra i 25 e i 64 anni che vi partecipa è scesa dal 6,2% del 2010 al 5,7% del 2011-2012 (dati Isfol).

Ma qualcosa sta cambiando, come si è visto la scorsa settimana all'ExpoTraining 2013 di Fiera Milano City. L'inversione di tendenza è in atto, sia pure debole. «I primi segnali sono positivi — spiega Alfonso Santaniello, direttore generale di Conform —. A dimostrarlo è la crescita del numero di aziende interessate ai progetti di formazione che pubblichiamo. Ormai le imprese hanno capito che l'aggiornamento e l'adeguamento degli skill del personale sono elementi strategici per sviluppare il business. Le big non hanno mai smesso d'investire, le piccole imprese fanno fatica per via della crisi. Quando una realtà produttiva è in difficoltà, o alle prese con un ridimensionamento, non pensa a come migliorare le competenze del personale».

Dal punto di vista geografico l'accesso alla formazione non è uniforme. «Se guardiamo le statistiche dei fondi interprofessionali, osserviamo che c'è un divario tra Centro-Nord e Sud: nel Meridione la concentrazione di attività formativa è bassa — precisa Santaniello —. In ogni caso la formazione non produce benefici immediati, il giorno dopo, ma crea le condizioni per la crescita nel breve e lungo periodo».

Tra i corsi più gettonati dai manager ci sono quelli «esperienziali», da affiancare ai seminari in aula. Il divertimento è assicurato. Si tratta di percorsi per incrementare alcune abilità — dal «problem solving» alle capacità di organizzazione e «team building» — attraverso l'uso di format originali che impiegano lo sport, l'enologia, lo spettacolo e l'arte come metafore dell'insegnamento. L'ultimo nato è *management training* con la magia. Un mago formatore aiuta a mettersi in gioco, adottando lo strumento dell'illusione per stimolare le idee di successo. «La magia insegna ad andare oltre, a superare i limiti imposti dalla mente — sottolinea Santaniello —. Osservare e sperimentare tecniche magiche consente di toccare con mano i vantaggi che si possono ottenere cambiando prospettiva e di individuare abilità personali altrimenti sconosciute». Il formato è stato progettato nel mese di luglio e il corso pilota ha dato un ottimo riscontro. «Il target è trasversale — afferma Giuseppe Cillo, responsabile area progettazione di Conform —. Il corso è adatto per chi lavora cercando soluzioni commerciali alternative, deve relazionarsi con nuovi clienti o è alle prese con l'innovazione di prodotto, ma funziona anche per chi gestisce le risorse umane e deve trovare nuovi approcci comunicativi». Si parte dall'analisi dei punti deboli e forti per arrivare a cambiare la forma mentis. Il risultato non è un trucco.

PAOLA CARUSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA